



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Sviluppo Lavoro
Area Omogenea e Ambiente



COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0047740	03/08/2016
4.4.5	Servizio Ambiente ed Ecologia

li, 03 agosto 2016

Oggetto: Decreto di non aggiudicazione del Bando di gara "affidamento del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi rinvenuti sul territorio del Comune di Cremona e dei Comuni convenzionati in attuazione della convenzione per la gestione in forma associata del servizio".

IL R.U.P.

Premesso che:

con Determinazione Dirigenziale numero 668 del 3 maggio 2016 è stato approvato il progetto ed è stata indetta procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi rinvenuti sul territorio del Comune di Cremona e dei Comuni convenzionati in attuazione della convenzione per la gestione in forma associata del servizio per il periodo 1 luglio 2016 – 30 giugno 2018;

in data 4 maggio 2016 è stato pubblicato il bando di gara (prot. n° 27103) che fissava alle ore 12 del giorno 9 giugno 2016 il termine ultimo per la presentazione delle offerte da parte dei concorrenti;

entro il termine stabilito è pervenuta un'unica offerta da parte della Clinica del Cane S. Francesco, struttura sita a Brescia, Via Maggia n° 8;

successivamente, in data 10 giugno 2016, si è tenuta la prima seduta pubblica durante la quale è stata verificata la documentazione amministrativa prodotta dall'unico concorrente che ha presentato offerta, ovvero la Clinica del Cane San Francesco di Brescia. In quell'occasione è stata accertata una causa di esclusione, dato che la suddetta Clinica ha dichiarato di avere a disposizione – per l'espletamento del servizio richiesto – struttura non ubicata in ambito provinciale, così come espressamente previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto (di tale esclusione si è data comunicazione al concorrente a mezzo PEC n. 36575/2016);

in data 23 giugno 2016 con nota PEC 39669 il concorrente ha trasmesso preavviso di ricorso avverso la decisione assunta da questo Ente;

il R.U.P., con nota pec 39912 del 28.6 .2016 comunicava alla Clinica S. Francesco l'avviso di riapertura della gara per l' "affidamento del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi rinvenuti sul territorio del Comune di Cremona e dei Comuni convenzionati in attuazione della convenzione per la gestione in forma associata del servizio";

in data 29 giugno 2016 alle ore 8.30 si è tenuta la seconda seduta pubblica di gara, nella quale, esaminato il preavviso di ricorso sopraccitato da parte del concorrente escluso, il RUP, con nota prot. 39811 del 28 giugno 2016, ha disposto la riammissione alla gara del concorrente precedentemente escluso, ha provveduto a custodire l'offerta economica ed ha contestualmente trasmesso alla commissione aggiudicataria, appositamente nominata, la documentazione tecnica, allegata all'offerta;

il 29 giugno 2016 alle ore 15.30 la Commissione aggiudicataria, nominata con Determinazione n° 1059 del 29.06.2016, ha valutato l'offerta tecnica pervenuta verificando il rispetto di quanto contenuto nel capitolato speciale d'appalto e attribuendo un punteggio pari a 42, rispetto all'offerta tecnica presentata, sufficiente a consentire l'ammissione alla successiva fase di valutazione dell'offerta economica;

Il 30 giugno alle ore 9 la Commissione, valutando l'importo offerto che corrisponde ad un 33% di ribasso rispetto all'importo a base d'appalto (totale dell'offerta €168.000), ha attribuito un punteggio di 30 punti che, sommato al punteggio totalizzato per l'offerta tecnica, ha prodotto il risultato di 72 punti. Pertanto si è provveduto a trasferire gli atti agli uffici competenti per le verifiche del caso, con particolare riferimento alla verifica di requisiti meglio descritti al punto 6 del Disciplinare di Gara.





Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Sviluppo Lavoro
Area Omogenea e Ambiente
Ufficio Ecologia

Considerato pertanto che:

a tal proposito è stata richiesta una verifica del servizio svolto dalla Clinica del Cane San Francesco al Comune di Goito e all'ATS Valle Camonica, in passato convenzionati con la Clinica S. Francesco, che hanno risposto positivamente, dichiarando di non avere contestazioni in merito al servizio offerto (note n. 41948 del 6.7.2016 e n. 43623 del 13.7.2016);

contestualmente è stata richiesta alla competente ATS di Brescia (nota pec 41644 del 5.7.2016) la dichiarazione di conformità alla normativa vigente per le funzioni associate di canile sanitario e canile rifugio, eventualmente presenti presso la Clinica del Cane, al fine di verificare la rispondenza di quanto richiesto dal Capitolato Speciale d'appalto (art. 1) rispetto alle dichiarazioni fornite in sede di offerta dal concorrente, in merito alle caratteristiche della struttura che dovevano essere presenti al momento dell'offerta;

in particolare, a tal proposito, il concorrente sopra specificato ha fornito in sede di offerta, dopo compilazione e sottoscrizione, il modello D) (modello per la dichiarazione in ordine alla disponibilità della struttura), di cui all'allegato 2) previsto dall'art. 6 punto 1) del disciplinare di gara dichiarando: "di avere a disposizione in proprietà struttura adeguata all'espletamento del servizio richiesto, a norma ed ubicata in ambito provinciale sita in Brescia Via Maggia, 8";

con nota PEC n. 44686 del 18.7.2016 l'ATS di Brescia ha fornito una relazione con la quale viene dichiarato che la Clinica sopraccitata è autorizzata come struttura per canile rifugio e pensione e che non è stata presentata al Comune di Brescia nessuna richiesta autorizzativa, né segnalazione certificata per l'attivazione di canile sanitario. Nella nota stessa viene inoltre rilevato che la struttura esistente necessita di interventi di adeguamento strutturale per rispondere a quanto previsto dagli articoli 10 e 11 del Regolamento Regione Lombardia numero 2 del 5.5.2008. L'ATS precisa inoltre che il titolare si impegna a realizzare gli interventi necessari entro i termini dell' inizio dell'incarico dopo la conferma di assegnazione del bando;

non risulta pertanto comprovato il possesso di un requisito essenziale per l'affidamento del servizio, nonostante la dichiarazione resa dal concorrente che presupponeva una situazione di conformità della struttura messa a disposizione del Comune di Cremona all'atto dell'offerta;

gli uffici competenti hanno comunicato alla Clinica S. Francesco, con nota PEC del 19.7.2016, n. 45027, l'assenza delle condizioni necessarie per l'affidamento ed inoltrato richiesta di formulare eventuali osservazioni in merito a quanto sopra esposto entro e non oltre le ore 12.00 del 22.7.2016;

con nota trasmessa a mezzo pec acquisita al Pg. 45870 del 22/7/2016 il Dott. Massimo Perron, titolare della Clinica del cane "S. Francesco", oltre a dichiarare che la struttura di proprietà sita in Via Maggia 8, Brescia, possiede i requisiti di cui al R.R. 5.5.2008, n. 2 , ha precisato che la stessa è una struttura polifunzionale autorizzata che prevede distinte zone per una gestione indipendente delle tipologie di servizi ed è autorizzata per pensionamento, casa di cura per cani, canile ed ambulatorio veterinario;

con la medesima nota il sig. Perron dichiara inoltre, per quanto riguarda il nulla osta per canile sanitario, di avere provveduto a formalizzare la richiesta di integrazione delle autorizzazioni di cui è in possesso, dichiarando quindi di non avere attualmente in disponibilità la struttura così come richiesto dal disciplinare di incarico ed affermato in sede di offerta;

il Sig. Perron ha altresì dichiarato che la struttura in questione sarà disponibile ed autorizzata per l'inizio del servizio e cita a tal proposito la proroga dell'attuale convenzione che il Comune di Cremona ha sottoscritto con l'AZC (Associazione Zoofili Cremonesi) per il periodo 1.7.2016-30.9.2016 per l'espletamento del servizio presso il canile comunale di Cremona.

Precisato che:

la proroga della Convenzione con l'AZC per il periodo sopraccitato (determinazione Dirigenziale n. 1142 del 7.7.2016) è stata concessa esclusivamente per garantire l'espletamento obbligatorio del servizio nel periodo necessario per completare gli adempimenti connessi alle procedure di gara;

la proroga non riguarda in alcun modo i tempi per consentire eventuali adeguamenti, considerato che la situazione di conformità della struttura era uno dei requisiti richiesti all'atto di presentazione dell'offerta.



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Sviluppo Lavoro
Area Omogenea e Ambiente
Ufficio Ecologia

Ritenuto pertanto che non sussistano le condizioni necessarie per procedere all'aggiudicazione del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi rinvenuti sul territorio del Comune di Cremona e dei Comuni convenzionati, in attuazione della convenzione per la gestione in forma associata del servizio";

per le motivazioni sopra esposte

DECRETA

La non aggiudicazione della gara all'unico concorrente Clinica del Cane "S. Francesco" di Brescia.

RICORDA

che avverso il procedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, secondo le modalità di cui al D.lgs. n. 104/2010.

DISPONE

di trasmettere il presente atto al titolare della Clinica del Cane S. Francesco di Brescia, Via Maggia n. 8, all'ATS Valpadana Distretto Veterinario - sede territoriale di Cremona ed all' ATS Brescia - Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale.

IL RUP

Dott.ssa Mara Pesaro
DIRETTORE
DEL SETTORE SVILUPPO LAVORO, AREA OMOGENEA
ED AMBIENTE